Giornale di Calabria
IL PRIMO QUOTIDIANO CALABRESE - Direttore: Giuseppe Soluri

Ponte sullo Stretto, Versace: "Av, 106 e porto non siano compensativi"

Date : 25 Maggio 2023



«Alta velocità, Statale 106 e Porto di Gioia Tauro non siano opere compensative, ma infrastrutture strategiche da implementare a prescindere dal Ponte". Lo ha detto il Sindaco facente funzioni della Città Metropolitana di Reggio Calabria, Carmelo Versace, che, insieme all'Assessore comunale Domenico Battaglia, ha preso parte al seminario "Aspetti geologici e sismici nell'Area dello stretto di Messina" organizzato dal Consiglio e dall'Ordine nazionale dei geologi. «L'alta velocità, la Statale 106 o lo sviluppo del Porto di Gioia Tauro - ha spiegato - non possono essere considerate opere compensative, ma infrastrutture strategiche inserite nel più ampio contesto del Ponte sullo Stretto» «Parlare di opere compensative - ha continuato Versace – rischia di screditare il lavoro e la dignità di chi, da anni, lavora per lo sviluppo del territorio. Allo stesso modo, la vecchia “Società dello Stretto di Messina”, rimessa in piedi col decreto appena passato in Senato, deve necessariamente contemplare al suo interno anche le istituzioni locali. La strategia complessiva che interessa l'opera, infatti, ha bisogno della più ampia condivisione e partecipazione possibile che passa dal coinvolgimento dei territori, delle Regioni, delle Città Metropolitane quali enti di area vasta, delle università e degli ordini professionali così come rappresentato dalla mirabile organizzazione di questo importante seminario".

"Ringrazio e saluto per questo - ha concluso il sindaco metropolitano facente funzioni - il Consiglio e l'Ordine dei Geologi, l'Università “Mediterranea” per averci dato la possibilità di partecipare ad un’occasione di confronto ed approfondimento di altissimo livello». All'iniziativa ha preso parte anche l'assessore alla Pianificazione e all'Area Integrata dello Stretto del Comune di Reggio Calabria, Domenico Battaglia, parlando del ponte che «non può rimanere una disputa ideologica». «Da ieri – ha sottolineato - c’è una legge che rende l’opera operativa, pur senza copertura finanziaria. E non posso che raccomandare il pieno coinvolgimento delle istituzioni del territorio a quello che è il disegno del proprio destino. Non possiamo rimanere spettatori inermi».
«Col ponte o senza ponte – ha insistito Battaglia - esiste un problema più che mai attuale relativo alla mobilità nello Stretto. Rispetto a questo, un’area integrata di oltre 1,2 milioni di abitanti non può rimanere priva di una vera e reale conurbazione se si considera, poi, l’esistenza di strutture già presenti come l’Aeroporto dello Stretto o il porto dell’Autorità di sistema. Nel recente passato, abbiamo legiferato in Consiglio regionale, costituendo la Conferenza dell’area integrata dello Stretto. Questa legge è ferma. L’argomento va ripreso e portato al tavolo del Ministero delle Infrastrutture per garantire il pieno coinvolgimento delle comunità in quella che è un’opera che impatta con tutta una

serie di finanziamenti. Dobbiamo, insomma, mettere tutto questo in rete all’interno del nuovo scenario sulla costruzione del Ponte sullo Stretto».